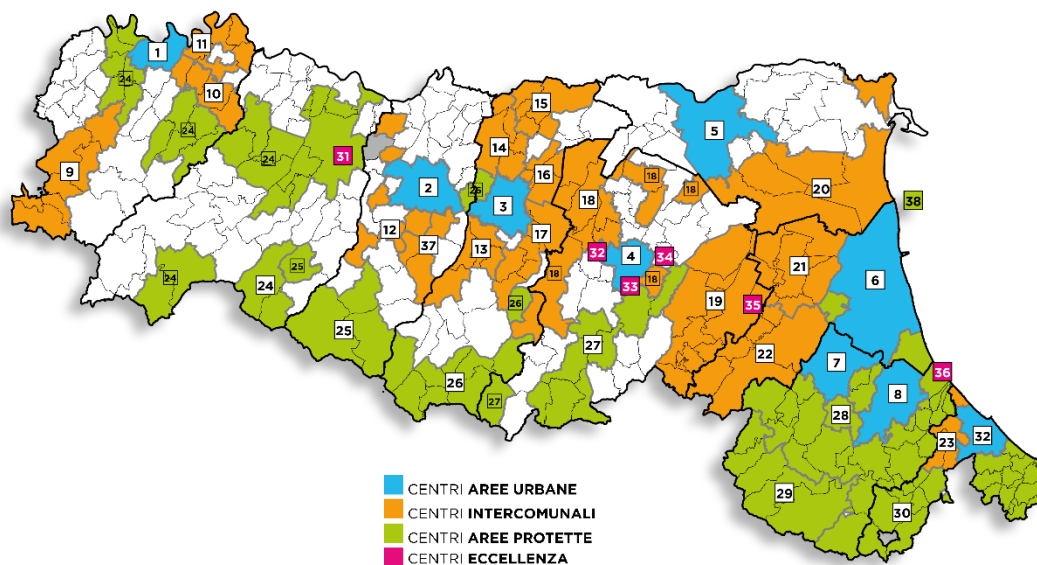


eco&eco - Controvento - Focus Lab

METAPROGETTO

Servizi formativi, ricerca e documentazione, supporto alla progettazione di azioni multi-stakeholder tematiche rivolti ai CEAS Emilia-Romagna



Relazione attività realizzate durante il 2023

Sommario

1. Obiettivi originari della proposta.....	3
2. Approccio – Metodologia.....	4
3. Attività svolte.....	5
Survey su pratiche in corso e fabbisogni formativi	5
Formazione.....	5
Project Work.....	6
4. Modifiche in corso d’opera al progetto operativo.....	7
5. Elementi di riflessione emersi durante gli incontri di predisposizione della Scheda progettuale	8
Agenda 2030 e Stakeholder Engagement	8
Economia Circolare e Plastic Free	9
Paesaggi Sociali.....	10
Turismo sostenibile	11
6. Raccomandazioni	13

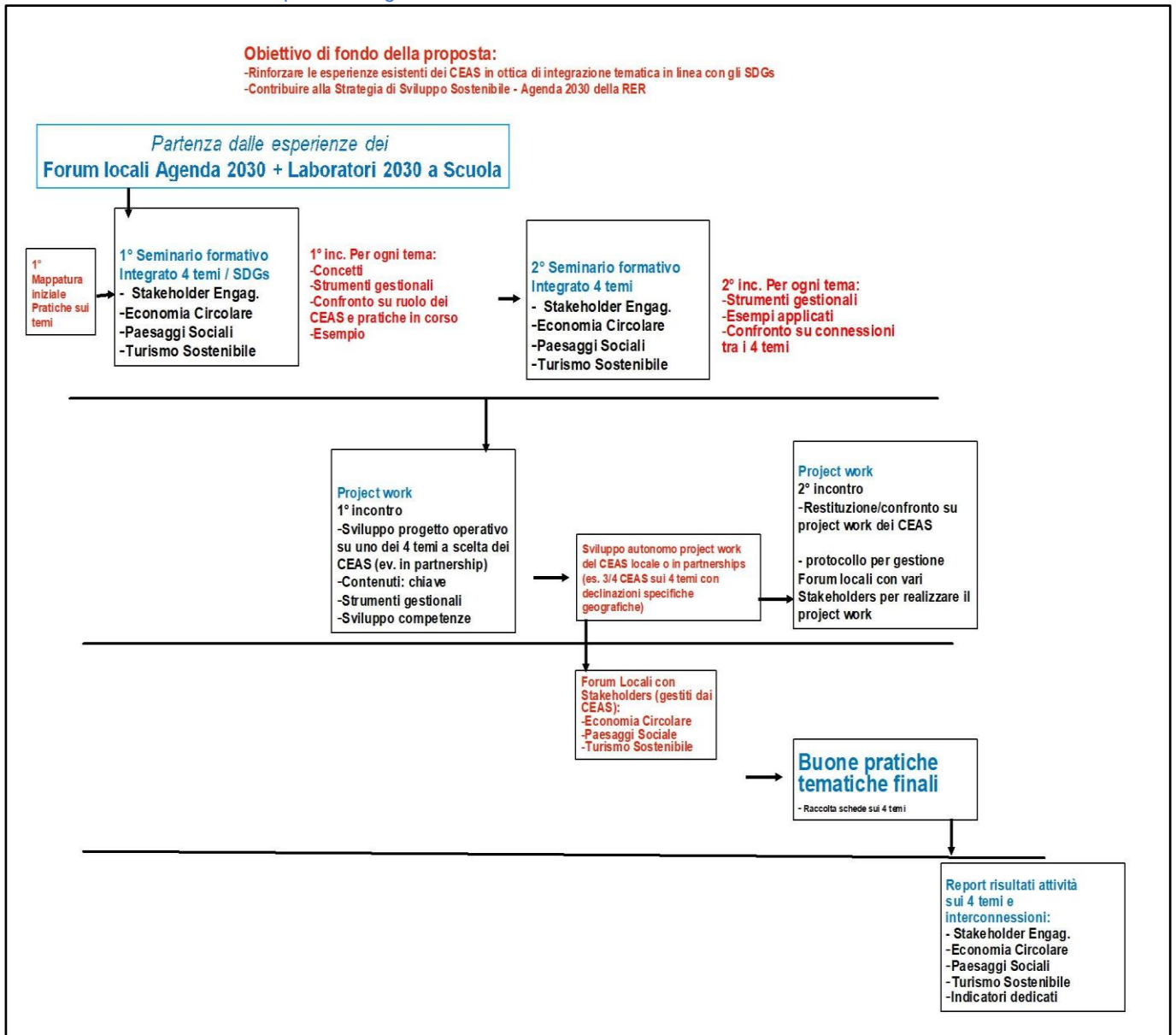
1. Obiettivi originari della proposta

- **Integrare il gruppo di lavoro interdisciplinare**, coordinato dal Centro Tematico Regionale di Educazione alla Sostenibilità di Arpae (CTR), con le expertise dei proponenti per l'elaborazione e predisposizione di strumenti e iniziative nei **quattro campi di ricerca-azione individuati: Agenda 2030 e stakeholder engagement, Economia circolare e plastic free, Turismo sostenibile, Paesaggi sociali**;
- **Allineare conoscenze diffuse** tra i CEAS rispetto alle implicazioni degli SDGs e ai campi di ricerca-azione individuati, per le proprie attività di educazione e animazione territoriale;
- **Aggiornare su pratiche multi-stakeholder** in attuazione degli SDGs e dei campi di ricerca-azione, da parte della PA, imprese, reti di imprese, Fondazioni, mondo no-profit su scala nazionale e regionale;
- **Fornire esempi su diversi approcci gestionali** nell'attuazione dell'Agenda 2030 e dei campi di ricerca-azione in diverse fasi e attività: valutazione, strategie, piani di azione, engagement;
- **Supporto a rafforzare** azioni di partecipazione / engagement locale avviate:
 - o con i Forum locali 2030 nei territori, da parte dei CEAS in collaborazione con Comuni e Unioni di comuni;
 - o con iniziative e progetti di Economia circolare e plastic free;
 - o nell'ambito della linea d'azione "Laboratori 2030 a scuola";
 - o nell'ambito del campo di ricerca-azione "Paesaggi Sociali";nonché **elaborando un modello** incentrato sul "Turismo sostenibile come processo di apprendimento - esperienza educativa"

2. Approccio – Metodologia

- Integrazione dei quattro campi di ricerca-azione durante le attività di formazione
- Ricognizione e stato dell'arte della progettualità dei CEAS nell'ambito dei campi di ricerca-azione, monitoraggio in itinere delle attività e verifica-valutazione ex post delle attività di formazione e work-project
- Formazione articolata in casi studio e attività laboratoriale di co-progettazione.
- Approccio interdisciplinare (relazioni tra 4 tematiche e relative implicazioni disciplinari)

Schema di sintesi delle attività previste originarie



3. Attività svolte

Survey su pratiche in corso e fabbisogni formativi

Tra dicembre 2022 e gennaio 2023 è stata svolta una mappatura conoscitiva aggiornata, tramite survey on line con questionario strutturato, al fine di rilevare pratiche in corso da parte dei CEAS sui 4 temi, tematiche specifiche, modalità di engagement, strumenti adottati, aree di criticità e fabbisogni formativi (*cf. report risultati survey in cartella condivisa Rete CEAS*)

Formazione

1° incontro workshop integrato in presenza, con l'obiettivo di fornire ai referenti dei CEAS conoscenze su:

- concetti di riferimento e stato dell'arte
- strumenti gestionali di attuazione
- panoramica di casi applicati relativi ai 4 temi: Agenda 2030 – 17 SDGs, Economia Circolare, Paesaggi Sociali, Turismo Sostenibile

Attività

- Organizzazione agenda e facilitazione workshop nelle varie sessioni
- Valutazione partecipata dei risultati della survey con i referenti dei CEAS
- Analisi SWOT sui 4 specifici temi di progettazione (*Agenda 2030 – 17 SDGs, Economia Circolare, Paesaggi Sociali, Turismo Sostenibile*)
 - o Ruolo dei CEAS finora sui campi di ricerca-azione (Punti di forza/Punti di debolezza)
 - o Ruolo potenziale dei CEAS sui campi di ricerca-azione (Opportunità/Rischi)
 - o Analisi SWOT complessiva e trasversale ai 4 temi

(cf. report 4 SWOT in cartella condivisa Rete CEAS)

2° incontro workshop integrato in presenza, con l'obiettivo di fornire strumenti gestionali adattati alle esigenze specifiche dei CEAS per favorire l'effettiva integrazione dei campi di ricerca-azione attraverso l'analisi di casi esempio.

Attività

- Organizzazione agenda e facilitazione workshop nelle varie sessioni
- Tool Box / strumenti gestionali di supporto da adottare sui 4 temi
- Casi esempi di applicazione sui 4 temi per diversi livelli di attività: valutazione, strategie, piani di azione, engagement, rendicontazione impatti
- Confronto sulle connessioni tra i progetti sui campi di ricerca-azione individuati

(cf. Documenti su strumenti ed esempi di applicazione sui 4 temi in cartella condivisa Rete CEAS)

Project Work

1° workshop, in presenza, con gli obiettivi di:

- Fornire ai coordinatori e agli operatori dei CEAS indicazioni strategiche e metodologiche utili a sviluppare progetti locali multistakeholder sui quattro campi di ricerca-azione
- Favorire attività di co-progettazione tra CEAS e nel territorio di ciascun CEAS locale
- Valorizzare le competenze e le specificità di ciascun CEAS e rinforzare le sinergie tra CEAS allo scopo di favorire una crescita culturale collettiva in seno alla Rete RES.

Attività

- Organizzazione agenda e facilitazione workshop nelle varie sessioni per gruppi plenaria di sintesi e confronto
- Co-progettazione di gruppo di una scheda - matrice, di supporto all'elaborazione di progetti mirati da parte dei CEAS sui 4 temi, da svolgere in autonomia o in partnership tra CEAS.

2° workshop, in presenza, con gli obiettivi di:

- Integrare le schede progettuali elaborate dai CEAS dopo il 1° workshop
- Sviluppare la co-progettazione delle schede progettuali per i CEAS con necessità di realizzazione in partnership

Attività

- Approfondimenti su specifici strumenti e potenziali azioni sui 4 temi
- Raffinamento della scheda matrice guida di co-progettazione

Web Meeting di supporto per i 4 gruppi di lavoro, on-line, con gli obiettivi di:

- Supportare i referenti dei CEAS nell'elaborazione mirata di nuovi progetti alla luce delle attività svolte in precedenza, sia in partnership che come singoli CEAS.
- Monitorare l'avanzamento della progettazione.

Attività

- Organizzazione e facilitazione di 3 o 4 incontri di supporto e monitoraggio alla co-progettazione
- Segnalazione di esempi di supporto, documenti e fonti di riferimento sui 4 temi per la progettazione

Web Meeting finale, on-line, con gli obiettivi di:

- Presentare progetti ed esperienze di nuova co-progettazione da parte dei CEAS
- Confrontare le esperienze di co-apprendimento emerse durante il work-project da diverse prospettive (CEAS, CRT e ATI di supporto).

Attività

- Organizzazione agenda incontro
- Coordinamento con referenti CEA portavoce
- Considerazioni finali

4. Modifiche in corso d'opera al progetto operativo

Il progetto originario prevedeva un processo e relativo cronoprogramma con l'attuazione dei *project work* durante il periodo estivo 2023 attraverso forum locali, a cui fare seguire una valutazione delle esperienze progettuali pilota, e conseguente emersione di buone pratiche finali di confronto con le pratiche esistenti di partenza.

Per vari motivi organizzativi e di contesti specifici dei singoli CEAS, la fase e il periodo di attuazione sono stati utilizzati per un'ulteriore attività di co-progettazione di progetti in partnership tra CEAS o singolarmente, durante i mesi da giugno a fine settembre 2023.

La valutazione che segue è dunque in relazione a progetti non ancora realizzati ma al processo di elaborazione dei progetti e ai contenuti sulla base di cinque criteri trasversali per i 4 gruppi di lavoro tematici:

Integrazione tra i temi
Varietà Stakeholder destinatari
Nuovi stakeholder partner
Innovazione (nuovi obiettivi e azioni, nuovi strumenti di engagement)
Capacità di lavorare in rete

Le due tematiche verticali **Forum locali 2030 nei territori** e **Laboratori 2030 a scuola** sono state affrontate lungo l'intero percorso, sia quindi nella fase di formazione (fornendo concetti di riferimento e stato dell'arte, strumenti gestionali di attuazione ed esempi di casi applicati), sia in quella di *project work* (illustrando indicazioni strategiche e metodologiche, supportando le attività di co-progettazione tra CEAS, facilitando l'attività di valutazione peer-to-peer).

In particolare, approfondimenti specifici su "Forum locali 2030 nei territori" sono stati affrontati nell'ambito del campo di ricerca-azione Agenda 2030 e Stakeholder Engagement. L'Agenda 2030 è risultato essere l'asse tematico più trattato dai progetti elencati nella survey di consultazione realizzata in avvio di progetto: se da un lato la conoscenza e la pratica dei processi partecipativi risulta essere consolidata, dall'altro si è rilevata la criticità ad operare in contesti in cui non vi sia una forte spinta alla mobilitazione da parte delle amministrazioni locali e degli stakeholder più rilevanti.

La linea d'azione "Laboratori 2030 a scuola", che ha visto 12 CEAS realizzare iniziative e progetti nel periodo 2021-22, è stato lo spunto e il riferimento per riflessioni che hanno alimentato la discussione in tutte e quattro i campi di ricerca-azione, favorendo l'interazione generativa di nuove proposte.

5. Elementi di riflessione emersi durante gli incontri di predisposizione della Scheda progettuale

Agenda 2030 e Stakeholder Engagement

Le schede progettuali presentate dai CEAS sotto il tema obiettivo Agenda 2030 e Stakeholder Engagement durante il project work, sono state 2, di cui 1 come proposta in partnership tra 4 CEAS (CEAS Unione Terre d'argine, CIREA-UniPR, CEAS Parchi Emilia Occidentale, CEAS Polo Adriatico) e 1 da un CEAS (CEAS Bassa Romagna).

Tra gli elementi positivi si segnala la volontà dei 4 CEAS di collaborare e co-progettare in ottica di partenariato su un progetto/ format comune, potenzialmente replicabile su vari territori. Come processo di co-progettazione, La matrice guida multi-criteria predisposta per la progettazione è stata utilizzata come previsto dai CEAS.

Durante gli incontri in presenza del *work project* è emersa una discreta capacità progettuale.

Se da un lato si è evidenziata una buona conoscenza ed esperienze consolidate di educazione alla sostenibilità su specifici temi rivolti a determinati destinatari, in particolare il mondo della scuola, dall'altro, è emersa qualche difficoltà ad immaginare o esplorare nuove potenzialità di interventi educativi e di animazione su tematiche socio-economiche di sostenibilità e nuovi stakeholder non consolidati da coinvolgere, come piccole e medie imprese, o associazioni culturali o presso gli enti pubblici, al di là di relazioni consolidate con Assessorati all'Istruzione o Ambiente.

Il progetto dei 4 CEAS, intitolato *DIREZIONE 2030-17 traguardi per vivere il presente e progettare il futuro*, ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza, l'interesse e l'attenzione nei confronti dell'Agenda 2030, attraverso un'iniziativa di tipo ludico/informativo, con punto informativo di partenza, mappa e bussola guida e quesiti su specifici SDGs, da gestire in relazione con educatori.

Un aspetto positivo è stato quello di dare attuazione progettuale ad una problematica emersa durante gli incontri di formazione per il project work, ossia la diffusa non conoscenza dei contenuti dell'Agenda 2030 al pubblico generalista, e dunque la necessità di portare l'“Agenda 2030 nelle piazze” come obiettivo guida del tavolo di lavoro tematico. Il progetto ha individuato i cittadini come principale target destinatario, e mondo scuole a seguire. L'iniziativa può essere promossa in contesti urbani (es. centri storici, piazze, aree verdi) o in ambienti naturali (es. spiagge, oasi, riserve e parchi).

Il progetto presentato si è ispirato ad una recente iniziativa di promozione culturale dell'Agenda 2030 realizzata in una piazza del centro di Modena da parte di un'associazione di imprenditori durante l'ultima edizione del Festival Sviluppo Sostenibile 2023.

Come punto di debolezza/miglioramento si ritiene che, viste le potenzialità dei contenuti dell'Agenda 2030 / 17 SDGs e varie dimensioni di applicazione, l'ampia cassetta degli strumenti di promozione culturale e di tanti strumenti ed esempi di Engagement disponibili testati da anni in vari mondi (PA, imprese, Terzo Settore), nonché le competenze storiche dei CEAS, la varietà di nuovi Stakeholder più attenti su temi di sostenibilità e più facilmente disponibili, il progetto avrebbe potuto prevedere ulteriori forme e strumenti di ingaggio/coinvolgimento con target diversificati. In fase iniziale la definizione di vari contenuti e correlazioni è stata più lenta, poi rafforzata nell'ultima fase di lavoro previsto.

Il progetto del CEAS Bassa Romagna *“Acqua: troppa o poca? l'acqua e la città”* ha focalizzato la sua progettazione sul tema Acqua, alla luce anche dell'emergenza inondazioni avvenuta nel territorio di riferimento in Romagna. Il target destinatario è il mondo scuola/studenti da raggiungere con il coinvolgimento di vari partner pubblici, associazioni no-profit e imprese del territorio.

La scheda progettuale è stata elaborata in modo dettagliato in particolare distinguendo gli obiettivi educativi, di apprendimento cognitivo, socio-emotivo, comportamentale implicazioni; l'articolazione

delle attività indoor e outdoor con un buon mix di modalità di partecipazione (focus group, tavole rotonde/interviste con esperti del settore, visite nel territorio, interviste); la giusta individuazione di SDGs interconnessi e specifici target che rafforzano le integrazioni con le altre dimensioni tematiche economiche e sociali previste nel percorso partecipato.

Criteri	Contemplato	In parte	Assente
Integrazione tra i temi		X	
Varietà Stakeholder destinatari	X		
Nuovi stakeholder partner		X	
Innovazione (nuovi obiettivi e azioni, nuovi strumenti di engagement)		X	
Capacità di lavorare in rete	X		

Economia Circolare e Plastic Free

Complessivamente 10 CEAS hanno partecipato ad almeno uno dei tre incontri di supporto dedicati alla redazione delle schede progettuali. Nella tabella una rappresentazione delle frequenze rispetto ai criteri trasversali individuati:

Criteri	Contemplato	In parte	Assente
Integrazione tra i temi		XXX	XXXXX
Varietà stakeholder destinatari	X	XXX	XXXX
Nuovi stakeholder partner	XX	XXX	XXX
Innovazione (nuovi obiettivi e azioni, nuovi strumenti di engagement)	XXX	XXXX	X
Capacità di lavorare in rete	complessivamente buona in sede di progettazione, scarsa in fase di esecuzione		

Tutti i CEAS hanno dato evidenza nelle schede presentate di una buona capacità progettuale, forti dell'esperienza maturata sul campo, delle competenze dei singoli, della possibilità in alcuni casi di avvalersi del contributo di colleghi. Si rileva dalle 8 schede progettuali presentate che 6 CEAS hanno adottato in toto la "matrice di supporto" proposta durante i workshop (e che segue lo sviluppo logico della tecnica dell'albero dei problemi/soluzioni), mentre due ne hanno adottata una versione parziale.

I referenti dei CEAS coinvolti hanno dato un buon contributo in termini di partecipazione e interazione durante i tre incontri di supporto dedicati specificatamente alla tematica dell'Economia Circolare, scambiando spunti e suggerimenti. Alcuni CEAS hanno manifestato interesse a segnalare e condividere buone pratiche, riferimenti e dettagli: sono stati creati tre database condivisi su altrettanti temi della EC: "Contrasto allo spreco di cibo" ha visto l'inserimento di 14 segnalazioni da parte di 4 CEAS; "Tessile sostenibile" una segnalazione da un CEAS mentre "Bici & Co." nessuna segnalazione. Si rileva quindi una buona disponibilità a collaborare e a lavorare in rete in fase di progettazione ma non risulta essere un impegno assunto con costanza. Sono emerse idee e ipotesi di collaborazione o, quanto meno, di coordinamento di alcune attività (come la giornata dello swap party e il calendario degli eventi di swap party) ma non si è dato seguito. In fase di esecuzione dei progetti solo nel caso di due CEAS, territorialmente contigui, è stata realizzata una concreta collaborazione operativa.

L'obiettivo di raggiungere nella elaborazione progettuale una maggiore integrazione tra le tre dimensioni della sostenibilità – ambientale, sociale ed economica – è stato condiviso in fase di "brain

storming” ma solo in alcune Schede progettuali e in modo parziale è stato sviluppato e tradotto in azioni. Allo stesso modo per quanto riguarda l’aspetto della trasversalità e delle connessioni tra aree tematiche, ovvero l’obiettivo di arricchire ciascuna proposta progettuale di economia circolare con elementi e punti di vista delle altre tre tematiche (turismo sostenibile, paesaggi umani e stakeholder engagement), si rileva che è necessario lavorarci un po’ di più.

Anche rispetto all’obiettivo di ampliare la varietà dei beneficiari delle azioni progettate si evince dalla lettura delle Schede progettuali che solo alcuni CEAS hanno provato, almeno in parte, a rivolgersi anche ad altre categorie di beneficiari, oltre ad insegnanti e studenti. Un po’ più pratica diffusa risulta essere l’obiettivo di coinvolgere nei partenariati di progetto alcuni stakeholder “non abituali”, come le imprese e le loro associazioni.

Dove invece la quasi totalità delle Schede progettuali rivelano una risposta positiva dei CEAS è rispetto al criterio di innovatività delle proposte, sia andando a ricercare nuovi obiettivi e nuove azioni sui quali sviluppare la propria azione educativa e formativa, sia adottando nuovi strumenti di engagement.

Paesaggi Sociali

Criteri	Contemplato	In parte	Assente
Integrazione tra i temi		X	
Varietà Stakeholder destinatari	X		
Nuovi stakeholder partner	X		
Innovazione (nuovi obiettivi e azioni, nuovi strumenti di engagement)	X		
Capacità di lavorare in rete	Buona in fase di progettazione, minore in fase di esecuzione		

L’attività di co-progettazione, sviluppata in rete, ha dato luogo alla definizione di un testo condiviso per la comunicazione dei progetti, alla messa a punto di un kit di strumenti per l’analisi di contesto e per la valutazione di impatto e alla elaborazione di cinque progetti dedicati ai paesaggi sociali.

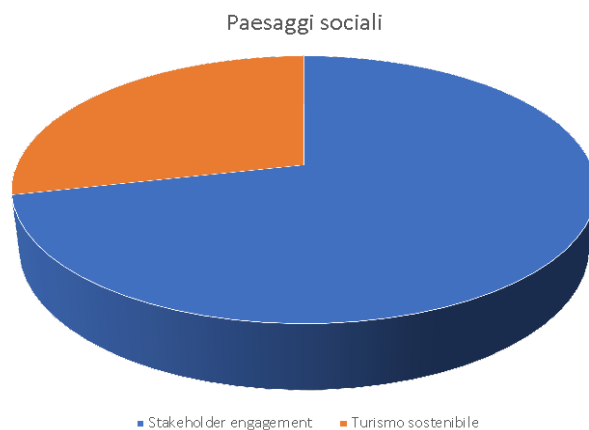
Confrontando cinque progetti sviluppati nel triennio precedente con i cinque elaborati durante i laboratori di co-progettazione del presente percorso, è stato possibile rilevare il cambiamento in termini di:

1. Obiettivi
2. Partner
3. Stakeholder
4. Destinatari
5. Strumenti
6. Luoghi
7. Figure professionali
8. Output
9. SDGs Agenda 2030

In termini di obiettivi, è diventata prioritaria la costruzione di senso di comunità e i progetti si sono arricchiti di un’attenzione alla dimensione dell’accessibilità e alla creazione di corridoi tra ambienti sociali differenti. Tra i partner, i cittadini giovani e adulti hanno assunto un ruolo prioritario. La mappa degli stakeholder si è allargata includendo Aziende USL, comunità terapeutiche, centri per minori, centri sociali, centri servizi per il volontariato. Tra i destinatari delle azioni sono stati inclusi i genitori degli alunni, le imprese rurali e quelle commerciali e nuove categorie di cittadini quali gli stranieri, gli anziani, le persone con fragilità, le famiglie, i consumatori e i non residenti. La cassetta degli attrezzi

si è arricchita di nuovi strumenti quali la mappatura degli stakeholder, i questionari, le analisi di contesto e gli studi di fattibilità, la formazione tra pari, i concorsi di idee, le campagne di comunicazione dedicate. I luoghi del progetto sono divenute le piazze, i luoghi di passaggio e le aziende rurali. Le figure professionali sono state integrate con nuovi ruoli: operatori dei servizi sociali, operatori dei centri per le famiglie, educatori di strada, nonni giardinieri, consulenti per la comunicazione, partecipazione e accessibilità, educatori di altri CEAS. Di conseguenza gli output, pur essendo il risultato di strumenti pedagogici consolidati per i CEAS, hanno preso nuove forme assumendo l'aspetto di mappe di interazione delle filiere, patti di collaborazione fra cittadini e amministrazione comunale, report su attività di engagement, offerte educative itineranti, sinergie permanenti tra CEAS e altre realtà educative del territorio, costituzione di gruppi di bambini che si prendono cura di piccoli spazi condivisi. Gli SDGs integrati nei nuovi progetti hanno incluso gli obiettivi 5 e 8 di Agenda 2030 e hanno visto un incremento significativo degli obiettivi 10 e 12, mentre l'obiettivo 11 è rimasto ugualmente rappresentato rispetto al precedente triennio.

Interazione con gli altri assi tematici



Tutti i nuovi progetti hanno integrato la dimensione di stakeholder engagement mentre solo alcuni hanno integrato l'asse tematico turismo sostenibile. Il lavoro in rete ha permesso di individuare alcune parole chiave comuni tra i diversi progetti: accoglienza, accessibilità, comunità, coinvolgimento, corresponsabilità, sinergia. In conclusione è nata una nuova idea più allargata di comunità che include attori e beneficiari fino ad oggi esclusi dalla progettualità dei CEAS.

Turismo sostenibile

L'attività di progettazione relativa al turismo sostenibile si è divisa in due parti, al netto dei primi due incontri, durante i quali si sono condivisi i concetti base del turismo sostenibile.

La prima parte del percorso si è svolta in due momenti in presenza nel mese di aprile; la seconda parte nella stagione estiva e che ha portato alla elaborazione di 13 schede progetto.

Nei due incontri di aprile si è predisposta la matrice generale della progettazione, alla quale tutti i progetti si sono adeguati. La seguente fase di accompagnamento alla redazione del progetto, si è realizzata con tre incontri a distanza di carattere collegiale e con momenti di confronto, sempre a distanza, con i singoli soggetti impegnati nella progettazione.

Sono stati realizzati complessivamente 13 progetti e in virtù di questo numero il tema del turismo sostenibile è risultato il tema di maggiore interesse tra i CEAS che hanno partecipato al Meta Progetto. Di questi 13 progetti, due si sono realizzati già nel corso dell'estate attraverso l'iniziativa "Bimbi in Montagna".

La tabella seguente restituisce la valutazione del percorso in relazione a cinque criteri, che riassumono gli obiettivi specifici del Meta Progetto.

Criteri	Contemplato	In parte	Assente
Integrazione tra i temi	X		
Varietà Stakeholder destinatari	X		
Nuovi stakeholder partner		X	
Innovazione (nuovi obiettivi e azioni, nuovi strumenti di engagement)		X	
Capacità di lavorare in rete		X	

Tutti i progetti prevedono l'integrazione con almeno un altro tema del Meta Progetto, risulta prevalente la connessione con i paesaggi sociali, visto lo stretto legame esistente tra il turismo sostenibile immaginato dai CEAS e la risorsa "paesaggio". Seppure non chiaramente specificati nelle schede progetto, anche i temi dell'economia circolare e dell'Agenda 2030 sono compresenti nei progetti riguardanti il turismo sostenibile. L'integrazione dell'offerta turistica si può esprimere anche in relazione ai diversi aspetti che interessano la tematica della sostenibilità e della transizione ecologica, nei progetti troviamo quindi aspetti di grande interesse dimostrativo riguardo a: mobilità sostenibile, educazione al paesaggio, riconoscimento delle risorse naturali, attenzione alla diversità e all'inclusione sociale, riconoscimento delle caratteristiche del territorio, qualificazione delle professioni turistiche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Tutti i progetti prevedono il coinvolgimento di stakeholder, sia nella fase di progettazione che di attuazione. Si tratta nella maggior parte dei casi di stakeholder con i quali i CEAS abitualmente collaborano: *in primis* le scuole e gli attori del volontariato ambientale che operano sul territorio.

Non mancano i progetti che prevedono il coinvolgimento di nuovi stakeholder in qualità anche di partner progettuali, con i quali i CEAS non hanno ancora esperienze di collaborazione, si tratta in questo caso in particolare degli operatori del turismo: sia di sistema, quali ad esempio le destinazioni turistiche; sia privati e in particolare gli operatori della ricettività e gli operatori impegnati nei servizi di accompagnamento e di interpretazione ambientale, quali anche naturalisti e geologi.

L'innovazione, relativa ai temi di progettazione, è presente soltanto in parte. In diversi casi il progetto ha riguardato l'ideazione e la realizzazione di escursioni guidate sul territorio. Tutti i progetti, in coerenza con la matrice di project work, sono finalizzati a promuovere la destagionalizzazione dell'offerta turistica e valorizzare risorse del territorio attualmente poco conosciute e sottoutilizzate. Se si considera il coinvolgimento dei CEAS, solitamente impegnati in attività rivolte alle scuole, l'aspetto innovativo è presente in tutti i progetti, visto che i destinatari non sono soltanto gli studenti, ma in molti casi sono i cittadini adulti. Tra i temi di innovazione spiccano comunque i seguenti: fruizione e studio dell'ambiente naturale (*citizens science* al Sasso Simone Simoncello); il turismo per tutti nelle valli Mirandolesi; il cicloturismo alla scoperta del paesaggio di tre CEAS tra Imola – Faenza e la Bassa Romagna; l'approfondimento del tema del turismo sostenibile nelle scuole secondarie superiori dell'Appennino modenese.

Anche la capacità di lavorare in rete si è manifestata solo in parte. Vi è un solo progetto che coinvolge più di un CEAS e si tratta del progetto integrato di offerta cicloturistica tra la Romagna e il Delta del Po. Nella fase di progettazione vi è stato comunque un proficuo scambio di idea e un processo di crescita comune, che ha consentito il miglioramento delle singole proposte progettuali. Inoltre, nella fase di attuazione e in particolare relativamente alle attività di promozione e di comunicazione

relative alle iniziative turistiche, ci sarà spazio per la collaborazione. Come si è più volte segnalato, la collaborazione nei progetti di turismo sostenibile proposti dai CEAS si scontra con la difficoltà oggettiva di mettere insieme territori talvolta molto diversi (aree montane, di pianura, costiere e urbane) e distanti tra di loro.

6. Raccomandazioni

Rispetto ai contenuti di Sostenibilità / Agenda 2030-SDGs

- ✓ Prevedere nella progettazione di nuove iniziative da parte dei CEAS, la specificazione degli obiettivi educativi, di apprendimento cognitivo, socio-emotivo, comportamentale;
- ✓ Prendere spunto, per nuovi progetti dei CEAS, dalle 48 possibili azioni/attività suggerite nella Guida "Educare all'Agenda 2030" (pag. 46-47) del 2019
- ✓ Evidenziare maggiormente, in fase progettuale e in fase di disseminazione dei risultati, le correlazioni tra le varie dimensioni ambientali, economiche, sociali del progetto di EAS.
- ✓ Individuare e sottolineare i collegamenti trasversali tra diversi SDGs e relativi target, come elemento rafforzativo di interconnessioni cognitive ed operative, con una prospettiva locale-globale.
- ✓ Sostenere la costruzione di comunità educanti, che garantiscano capillarità territoriale e eterogeneità di competenze.
- ✓ Al fine di rafforzare il valore dell'esperienza, in particolare i progetti di turismo sostenibile che prevedono escursioni in natura e nel paesaggio, potranno essere tra di loro integrati, mediante un programma di promozione e di attuazione.

Rispetto al tema degli stakeholder e dei partner di progetto

- ✓ Allargare lo spettro degli Stakeholder da coinvolgere, senza tabù e stereotipi, nei progetti oltre il mondo Scuola e PA.
- ✓ Fare riferimento operativo rispetto alle raccomandazioni indicate per l'attivazione di nuove partnership già indicate nella Guida "Educare all'Agenda 2030" (pag. 44-45) del 2019
- ✓ Proporre progetti di sensibilizzazione e co-progettazione con imprese dei territori presidiati dai CEAS, da rivolgere ai dipendenti (in molte aziende sono sempre più cercate occasioni di formazione continua e motivazionale su azioni ad impatto positivo di tipo ambientale e sociale) rispetto ai quali i CEAS possono svolgere un ruolo protagonista e valorizzare le loro competenze.

Rispetto al tema della progettazione

- ✓ Diversificare gli strumenti di partecipazione / engagement nei vari progetti a fronte di un'ampia gamma di vecchi e nuovi strumenti disponibili on-line e in presenza.
- ✓ Il livello di riflessione raggiunto sul tema del turismo sostenibile da parte dei CEAS che hanno aderito al Metaprogetto è avanzato e pronto a confrontarsi con progetti di maggiore complessità, quali quelli europei ed in particolare (Erasmus+, Europa Creativa e i programmi di cooperazione che interessano la Regione Emilia-Romagna).

- ✓ Vigilare affinché i progetti dedicati ai paesaggi sociali dei CEAS non perdano attenzione nei confronti della dimensione ambientale della sostenibilità.
- ✓ La replicabilità dei progetti del turismo sostenibile consentirà a tutti i CEAS di valorizzare le idee progetto maturate nel corso del Meta Progetto, nell'ambito del prossimo programma triennale degli investimenti.

Rispetto al tema del monitoraggio dei processi e dei risultati

- ✓ Elaborare degli indicatori, anche qualitativi, che consentano di valutare l'efficacia del progetto che si andrà a realizzare. Un esempio di indicatore interessante è quello di "livello di empowerment raggiunto dai beneficiari del progetto": ragazze e ragazzi che, ad esempio, dopo essere stati coinvolti in uno specifico progetto sul tessile sostenibile, si sono autogestiti per organizzare autonomamente eventi di swap party.
- ✓ Monitorare i progetti del turismo sostenibile, al fine di definire un complesso di indicatori e di pratiche di azione da estendere all'intera rete dei CEAS. I 13 progetti che sono stati elaborati, sono adatti ad essere realizzati in tutto il territorio regionale e portati avanti non soltanto dai CEAS. Ciò significa che, una volta codificate le esperienze, queste potranno divenire delle vere e proprie buone pratiche da replicare altrove.

Rispetto al tema della formazione interna e dell'autoformazione

- ✓ Utilità di incontri tematici, moderati da un soggetto esperto esterno, durante i quali i CEAS si raccontano le attività svolte e condividono esperienze, contatti, idee, difficoltà incontrate.
- ✓ Aumentare la conoscenza tra gli operatori dei CEAS (spesso con una formazione di educatori ambientali) degli strumenti e del linguaggio amministrativi e di funzionamento dell'ente di riferimento. Ad esempio, inserire le attività progettate tra gli obiettivi di programmazione dell'ente, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO e nel bilancio comunali, consente di bloccarle per 5 anni senza quindi che l'eventuale cambio di amministrazione determini il blocco di tutte le attività (come è successo per il Centro del Riuso di Scandiano). Si potrebbe pensare a un workshop in cui gli stessi referenti dei CEAS con maggiore competenza amministrativa formano i colleghi su questi aspetti o alla costituzione di una task force "amministrativa" alla quale i CEAS possono rivolgersi per avere qualche dritta.
- ✓ Investire nella formazione pedagogica trasversale degli educatori dotandoli di strumenti e strategie di engagement.
- ✓ Continuare ad accompagnare i CEAS nella definizione di strumenti semplici, efficaci e utili ad analizzare il contesto, a elaborare progetti complessi e a valutarne l'impatto.